

Un'analisi dei bilanci depositati al 30/7/2017 nel primo anno di applicazione della riforma

# Xbrl, la carica degli 800 mila Oltre il 60% in sole 5 regioni

Pagine a cura

DI CINZIA DE STEFANIS

**S**ono stati oltre 800 mila i bilanci depositati in formato Xbrl, presso il registro delle imprese, nell'ultima campagna dei bilanci, chiusa al 30 luglio 2017, primo anno di applicazione della riforma dlgs n. 139/2015 (che ha recepito al direttiva Ue 2013/34/Ue). In testa per numero di depositi c'è la regione Lombardia (193.199), a seguire Lazio (105.296), Veneto (75.643), Campania (72.421) e infine Emilia - Romagna (70.798). Cinque regioni su venti, infatti, detengono da sole oltre 60% del totale dei bilanci depositati presso il registro camerale. Lombardia in testa (23,2%), seguita dal Lazio (12,6%), dal Veneto (9,1%), dalla Campania (8,7%) e dall'Emilia Romagna (8,5%). Questo è quanto emerge dalla lettura dell'ultimo report elaborato da Infocamere per *ItaliaOggi Sette* sui bilanci depositati al registro delle imprese al 30 luglio 2017 per i documenti contabili relativi all'esercizio 2016.

L'estensione Xbrl consente di automatizzare i controlli da parte del sistema camerale, velocizzando la pubblicazione dei bilanci stessi, in modo tale che questi dati siano fruibili in tempi sempre più brevi. Il fine del registro delle imprese è quello dunque di una pubblicità delle aziende efficiente, trasparente e facilmente accessibile non solo per i professionisti, per le imprese, per i privati, ma anche per le pubbliche amministrazioni, le banche, le autorità giudiziarie e gli uffici fiscali. Il bilancio infatti fotografa l'impresa nella sua complessità economico-finanziaria. Quando, infatti, l'impresa chiede credito la banca raccoglie informazioni quantitative che provengono principalmente dal bilancio depositato al registro delle imprese. La semplificazione dei bilanci in formato elettronico ha permesso alle banche di individuare e leggere con adeguato dettaglio le vicen-

de finanziarie delle società di capitali che rappresentato il sistema produttivo del nostro paese.

## Evoluzione legislativa.

Il dlgs n. 139/2015, che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la direttiva 2013/34/Ue relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice civile, e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si sono applicate ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016. Ai fini della redazione del bilancio, si è dovuto tener conto anche della nuova definizione di Pmi in ambito europeo che ha incluso la subcategoria delle microimprese. Pertanto la tassonomia Xbrl (versione 2016-11-14) ha subito i necessari adeguamenti per garantire l'aderenza alla nuova normativa dei bilanci di esercizio, in particolare delle microimprese e dei consolidati.

Dal 19 gennaio 2018, sul sito istituzionale dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), è invece disponibile la nuova versione delle tassonomie dei documenti che compongono il bilancio, denominata «PCI\_2017-07-06». La versione di tassonomia 2017-07-06 sostituisce la precedente versione 2016-11-14, è in vigore da gennaio 2018 per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2017 e dovrà essere utilizzata obbligatoriamente dal 1° marzo 2018. Fino a tale data saranno accettati anche i bilanci predisposti con la tassonomia precedente, versione 2016-11-14. La nuova tassonomia è stata realizzata in seguito alla richiesta pervenuta dal mercato di avere una maggior flessibilità, al fine di indicare separatamente le imposte anticipate all'interno della voce CII crediti dell'attivo dello stato patrimoniale in forma abbreviata. Al riguardo l'Oic (organismo Italiano di contabilità) ha deciso di emendare l'Oic 12 e Oic 25 in tal senso. Poiché l'emendamento traduce in regola quanto riformulato da Xbrl

Italia, l'Oic non ha manifestato obiezioni alla modifica proposta.

**Le tipologie di bilanci.** Tre le tipologie di bilanci depositate utilizzabili dalla imprese: bilancio abbreviato, bilancio ordinario e bilancio per microimprese.

L'articolo 2423 c.c. al primo comma del codice civile stabilisce che gli amministratori redigono il bilancio d'esercizio in forma ordinaria costituito da quattro parti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio in forma abbreviata può essere al solito redatto dalle società di capitali che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti (piccole imprese):

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

Il bilancio abbreviato è composto da: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. Le piccole imprese che forniscono in nota integrativa le informazioni richieste dai punti 3) e 4) dell'art.2428 c.c. sono esonerate dalla relazione sulla gestione (art 2435 bis co.7 c.c.).

Sono considerate microimprese, le società, che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non devono aver superato due dei seguenti limiti: totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175 mila euro, ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350 mila euro e dipendenti occupati: 5 unità (articolo 2435 ter del c.c.). Le microimprese sono esonerate dalla redazione:

- del rendiconto finanziario;
- della nota integrativa, quando in calce allo stato patrimoniale risultino le informazioni previste dal primo comma dell'art. 2427 c.c., n. 9 del c.c. (l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e



delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale) e n. 16 (l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori e ai sindaci);

- dalla relazione sulla gestione : quando in calce allo Stato Patrimoniale risultino le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c., n. 3 (il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società) e n. 4 (il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio).

Nelle microimprese pertanto il bilancio d'esercizio può essere composto soltanto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, per i quali sono previsti forma, struttura e contenuti uguali a quelli del bilancio in forma abbreviata.

—© Riproduzione riservata—

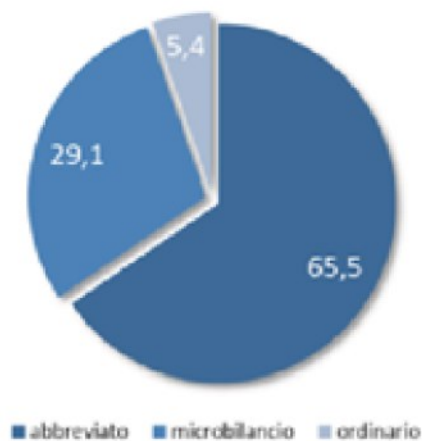
## I bilanci depositati nell'ultima campagna\*

Regione	Bilanci depositati	Peso %
Abruzzo	15.081	1,8%
Basilicata	5.557	0,7%
Calabria	14.081	1,7%
Campania	72.421	8,7%
Emilia Romagna	70.798	8,5%
Friuli Venezia Giulia	13.778	1,7%
Lazio	105.296	12,6%
Liguria	15.996	1,9%
Lombardia	193.199	23,2%
Marche	22.778	2,7%
Molise	3.217	0,4%
Piemonte	46.883	5,6%
Puglia	40.376	4,8%
Sardegna	14.636	1,8%
Sicilia	39.277	4,7%
Toscana	56.789	6,8%
Trentino Alto Adige	14.985	1,8%
Umbria	10.495	1,3%
Valle D'aosta	1.462	0,2%
Veneto	75.643	9,1%
<b>ITALIA</b>	<b>832.748</b>	<b>100,0%</b>

\*(AL 30 LUGLIO 2017) PER DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2016  
Fonte:elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

## I bilanci depositati per tipologia

Distribuzione % per tipo bilancio di esercizio depositato



Fonte:elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese